



COPIA

Numero 80

N: \_\_\_\_\_ di Rep.  
N: \_\_\_\_\_ di Prot.**COMUNE DI MUSILE DI PIAVE**  
PROVINCIA DI VENEZIA**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 22-12-07**  
Sessione Ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione

## OGGETTO

## CONVENZIONE PER LA SICUREZZA E LA VIGILANZA NOTTURNA

L'anno **duemilasette** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **09:05**, nella Residenza Municipale per determinazione del Presidente del C.C., con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano

FORCOLIN GIANLUCA	P	PAVAN VALERIO	P
PILLA CARLA	P	PERSICO ALFERIO	P
VINALE STEFANO	P	BOZZO DAVIDE	A
PIVETTA CLAUDIO	P	PAULON GRAZIANO	P
CARPENEDO LUCIANO	P	MENAZZA VALTER	P
SACCIOTTO IVAN	P	CAPIOTTO MASSIMILIANO	P
VISENTIN AGOSTINO	A	VAZZOLA GUIDO	P
CALLEGHER STEFANO	P	CINCOTTO GIOVANNI	P
TESO ALBERTO	A	MONTAGNER PAOLA	P
FERRAZZO MICHELE	P	FURLAN ANNA	P
TAMAI GIANNI	P		

Assiste alla seduta RUPIL ALESSANDRO, Segretario Generale Comunale.

Il Sig. PAVAN VALERIO nella sua qualità di Presidente C.C. constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta previa designazione a scrutatori dei consiglieri

Il Sindaco relaziona.

Segue discussione, come da registrazione agli atti, nel corso della quale, in particolare:

- Il Cons. Callegher relaziona sulla discussione tenutasi in commissione consiliare il 19.12.2007;
  - Il Cons. Cappioto concorda con la necessità di dare ai cittadini maggiore sicurezza, ma chiede chiarimenti sui contenuti del provvedimento in esame, circa la portata e le modalità di effettuazione della vigilanza notturna, nonché sugli eventuali contatti preventivamente intercorsi con la Prefettura e/o le forze di Polizia dello Stato;
  - L'Ass. Saccilotto dà assicurazione circa i positivi contatti intercorsi con la Prefettura e che il progetto è concepito in modo da poter essere realizzato entro i limiti di legge oggi esistenti;
  - Il Cons. Menazza propone:
    - il convenzionamento di cinque Comuni (Musile di P. San Donà di P. e Jesolo, più Noventa di P. e Fossalta di P. ) per il pattugliamento notturno congiunto da parte delle Polizie Locali dei vari Comuni unitamente a Carabinieri e Polizia di Stato;
    - che sia garantito che la sala di controllo delle telecamere presso la Polizia Locale di San Donà sia sempre in funzione e sempre presidiata;
    - che siano richiesti contributi alla Regione Veneto;
    - che sia valorizzato, in questo contesto, il progetto "Abramo";
- Concorda, infine, con l'attivazione anche della vigilanza privata, ma nel quadro delle intese già assunte in materia tra Pubbliche Amministrazioni, nonché dei principi sopra elencati;
- Il Gruppo Consiliare Impegno Democratico consegna un allegato avente per oggetto: "Convenzione per la sicurezza e la vigilanza notturna. Proposte" (all. B);
  - Il Cons. Persico dichiara che il Gruppo di maggioranza prende atto delle proposte del Cons. Menazza, da intendersi come indirizzi di approfondimento e sviluppo, ma questo non può incidere sul provvedimento in esame, che va approvato subito.
  - Il Cons. Menazza propone il rinvio della Convenzione in esame per inserire il tutto nell'intesa quadro del 2006 approvata in Prefettura.
  - Il Cons. Persico sollecita il voto della convenzione in esame: nulla vieta di aprire successivamente un dibattito tra i firmatari della convenzione 2006 per meglio integrare i due livelli;
  - Il Cons. Paulon chiede una breve sospensione. La proposta di sospensione è approvata all'unanimità. Alla ripresa, alle ore 13,40, presenti ed assenti risultano come all'inizio della discussione;
  - Il Cons. Paulon dichiara di esprimere voto favorevole qualora vi sia un formale impegno dell'Amministrazione a organizzare incontri dei quattro Comuni già aderenti al progetto di videosorveglianza con l'aggiunta di Jesolo per redigere un documento unitario abbracciante tutte le iniziative presenti e future;
  - Il Sindaco assicura l'intendimento di promuovere un incontro con San Donà, Jesolo, Fossalta e Noventa di Piave (ed eventuali altri Comuni vicini interessati, come Eraclea e Cavallino) per estendere il progetto di vigilanza e per un confronto sulla questione sicurezza in generale.
  - Il Cons. Paulon, a fronte delle assicurazioni espresse, dichiara voto favorevole a nome del gruppo di minoranza.

Indi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- la sicurezza personale assume un peso sempre più rilevante nella graduatoria dei bisogni dei cittadini, diventando un valore cui nessuno è disposto a rinunciare;
- legalità e sicurezza sono fattori essenziali per lo sviluppo della solidarietà sociale, della coesione delle collettività locali possibili solo attraverso una percezione della sicurezza negli spostamenti e nella fruizione delle strutture pubbliche;

- fonti ISTAT rilevano che una famiglia su tre si sente insicura nella propria città specialmente a causa di episodi di micro criminalità;
- tale sentimento fa nascere un circolo vizioso in forza del quale determinati luoghi, percepiti poco sorvegliati e sicuri, vengono via via evitati dai normali percorsi cittadini divenendo luoghi adatti all'instaurarsi di condizioni di illegalità specie nelle ore notturne.

Ricordato che, per affrontare adeguatamente le problematiche sopra indicate, sono già state assunte varie iniziative, sia a livello sovra comunale che a livello locale, in particolare:

- è stato stipulato il Protocollo d'intesa sulla sicurezza tra Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo ed i Comuni di Ceggia, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, sottoscritto in data 19.09.2006, con il quale si riconosce fondamentale il contributo di tutti gli enti istituzionali competenti (in primis Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti Locali e Polizia Locale) per garantire maggiormente la sicurezza pubblica nei predetti Comuni, fronteggiando in modo più incisivo ogni tipologia di aggressione criminale ed operando nel quadro dell'obiettivo della "sicurezza partecipata";
- Con deliberazione di GC n. 133 del 10.07.2007 è stato approvato il progetto integrato di videosorveglianza nei Comuni di Fossalta di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave e San Donà di Piave denominato "Progetto territoriale per la sicurezza", per il quale si è in attesa dei contributi regionali richiesti;

Considerato opportuno integrare le predette iniziative con ulteriori azioni, sulla base della considerazione che:

- in materia di sicurezza pubblica, i migliori risultati si possono ottenere solo a condizione di attivare forme di coordinamento e sinergia sia tra le Forze dell'Ordine che fanno capo alla Questura e Prefettura ed i Servizi di Polizia Locale, sia tra gli Enti Locali che presentano omogeneità territoriali e problematiche simili;
- la gestione congiunta delle problematiche legate alla sicurezza oltre a dar luogo ad economie di scala, consente di avviare progetti che coinvolgono la P.A e cittadini per la tutela del patrimonio pubblico;

Ritenuto inoltre

- che qualsiasi iniziativa nel campo della sicurezza può avere significato e dare duraturi e concreti risultati solo se orientata anche ad instaurare la consapevolezza nei cittadini che tutelare e garantire i beni pubblici significa aiutare se stessi a migliorare il proprio livello di benessere e creare le condizioni per la fruizione della città in modo pieno e sicuro;
- che, pertanto, tra le iniziative sociali volte ad incrementare il senso di sicurezza e la capacità di autotutela del cittadino – specie quello appartenente alle fasce più deboli (come anziani, invalidi, donne sole, ecc.)– vanno inserite anche quelle volte a far sì che l'utilizzo di beni pubblici quali vie, parchi, piazze, palestre possa avvenire in tranquillità e sicurezza, nonché quelle volte a far maturare il senso di appartenenza ad una comunità coesa, attivamente impegnata per il benessere della collettività e per la sicurezza dei suoi componenti;
- che tale consapevolezza può maturare facilitando una fattiva partecipazione dei cittadini alle iniziative volte a garantire la tutela del patrimonio comune;
- che tale partecipazione può avvenire anche solo agevolando i cittadini a segnalare situazioni che appaiono render insicura la fruizione di spazi pubblici;

Dato atto

- che i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave e Jesolo hanno difficoltà a garantire una costante vigilanza a tutela del patrimonio comunale dagli atti di vandalismo e di minaccia alla pacifica e sicura fruizione degli spazi pubblici, specialmente nelle ore notturne in cui non operano i Servizi di Polizia Locale;

- che a tali difficoltà si potrebbe parzialmente ovviare con l'attivazione di un servizio di vigilanza notturno dei beni comunali da parte di un'azienda di vigilanza privata;
- che tale servizio potrebbe coinvolgere tutti i cittadini attraverso l'attivazione di un numero verde attivo nella ore notturne cui segnalare situazioni che appaiano pericolose, tali da dar luogo ad atti di vandalismo o che impediscano la corretta e pacifica fruizione dei beni pubblici;
- che l'attivazione di tale numero permetterebbe alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza di inviare un'autovettura a verificare l'effettiva sussistenza del pericolo di danneggiamenti da parte di male intenzionati dando, nel contempo, al cittadino il segno tangibile che la sua chiamata è stata utile e attentamente considerata;

Accertato, a seguito degli incontri svolti, l'interesse dei Comuni di Jesolo, San Donà di Piave e Musile di Piave a partecipare insieme all'attivazione di tale servizio;

Visto il parere della competente commissione consiliare espresso in data 19.12.2007;

Visti gli art. 30 e 42 del D.Lgs.vo 267/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari del segretario generale

A seguito di votazione che dà i seguenti risultati: presenti n.18 e favorevoli n.18:

#### DELIBERA

1) di stipulare tra i Comuni di San Donà di Piave, Jesolo e Musile di Piave, che hanno già manifestato il proprio interesse, una convenzione quadro per la gestione associata del servizio di vigilanza notturno agli edifici e proprietà comunali secondo lo schema base allegato sub A alla presente deliberazione;

2) di dare atto che la Giunta Comunale, in attuazione del presente atto di indirizzo, provvederà ad approvare eventuali accordi integrativi al testo della convenzione quadro da stipulare tra i Comuni sopra indicati, con facoltà di consentire, d'intesa con gli altri Comuni, la partecipazione alla convenzione di altri Comuni limitrofi che ne facciano richiesta, precisando, inoltre, che, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, ciascuna Amministrazione, in via provvisoria e per il tempo strettamente necessario, potrà affidare direttamente il servizio di vigilanza notturno ad azienda di sua fiducia;

3) di dare atto che il Legale Rappresentante del Comune provvederà alla stipula della convenzione in parola e che il Responsabile del Servizio competente provvederà a quanto necessario a dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresa l'assunzione dei necessari impegni a bilancio;

Infine,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e palesi dei 18 componenti presenti

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL

## CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA.

Oggi \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_

tra i Comuni di :

JESOLO, CF \_\_\_\_\_, con sede \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_

MUSILE DI PIAVE, CF \_\_\_\_\_, con sede \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_

SAN DONA' DI PIAVE, CF \_\_\_\_\_, con sede \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_

Premesso che

- la sicurezza personale assume un peso sempre più rilevante nella graduatoria dei bisogni dei cittadini, diventando un valore cui nessuno è più disposto a rinunciare;
- legalità e sicurezza sono fattori essenziali per lo sviluppo della solidarietà sociale, della coesione delle collettività locali possibili solo attraverso una percezione della sicurezza negli spostamenti e nella fruizione delle strutture pubbliche;
- che i Comuni qui rappresentati hanno difficoltà a garantire una costante vigilanza a tutela del patrimonio comunale dagli atti di vandalismo e di minaccia alla pacifica e sicura fruizione degli spazi pubblici, specialmente nelle ore notturne in cui non opera il comando di Polizia Locale;
- che a tali difficoltà si potrebbe parzialmente ovviare con l'attivazione di un servizio di vigilanza notturno dei beni comunali da parte di un'azienda di vigilanza privata;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale (deliberazione del Consiglio Comunale di Jesolo n. del \_\_\_\_\_, deliberazione del consiglio Comunale di Musile di Piave n. del \_\_\_\_\_, deliberazione del Consiglio Comunale di San Donà di Piave n. del \_\_\_\_\_), esecutive, i citati Comuni hanno deciso di convenzionarsi per attivare un servizio di vigilanza notturna dei beni pubblici nei rispettivi territori, tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

### Art. 1 Oggetto

La presente convenzione ha ad oggetto l'attivazione nei Comuni di Musile di Piave, San Donà di Piave e Jesolo e..... di un servizio associato di vigilanza notturno dei beni pubblici presenti nei rispettivi territori comunali.

Le predette Amministrazioni concordano di affidare ad un unico soggetto il servizio di vigilanza dei beni pubblici da individuare attraverso apposite procedure di gara tra soggetti idonei, aventi i requisiti di legge, da effettuarsi secondo le vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici di servizi.

### Art. 2 Durata

La durata della presente convenzione viene stabilita in anni tre a partire dalla data di sottoscrizione della stessa; con possibilità di rinnovo.

### Art. 3 Comune capofila

E' individuato quale capofila il Comune di San Donà di Piave.

Il Comune capofila cura le procedure di individuazione del soggetto affidatario del servizio sulla base delle esigenze rappresentate da ciascun Comune aderente.

### Art. 4 Modalità di espletamento della gara

Il Comune capofila, sulla base delle esigenze rappresentate dalle singole Amministrazioni, predisporrà il capitolato d'oneri ed avvierà tutte le procedure per l'espletamento della gara di affidamento del servizio.

La valutazione delle offerte verrà effettuata da apposita Commissione composta da esperti designati dai Comuni aderenti, al fine di garantire una completa conoscenza del servizio da affidare.

L'affidamento del servizio nel suo complesso potrà essere disposto dal Comune capofila anche a nome degli altri Comuni convenzionati, previa assunzione a bilancio degli impegni finanziari di competenza di ciascun ente.

#### Art. 5 Servizio

Unitamente all'erogazione del servizio verrà diffuso a tutti i cittadini dei Comuni aderenti materiale informativo recante indicazioni utili di comportamento ivi compreso un numero verde cui inviare segnalazioni e/o ottenere consigli utili di comportamento.

#### Art. 6 Rapporti economici

I costi del servizio saranno ripartiti tra i Comuni convenzionati in base ai servizi fruiti, così come rendicontato dal Comune capofila alla Consulta dei Sindaci di cui al successivo articolo. La ripartizione finale sarà di competenza della consulta stessa, così come l'assegnazione di eventuali acconti.

#### Art. 7 Verifiche e consulta dei Sindaci

Per ogni questione inerente la gestione e l'organizzazione del servizio, così come per eventuali modifiche alle condizioni di cui alla presente convenzione, le parti si incontreranno nel corso di validità della stessa. All'uopo funzionerà una Consulta dei Sindaci (o Assessori delegati) che si incontrerà almeno una volta all'anno.

per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il Responsabile del Servizio  
F.to RUPIL ALESSANDRO

per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il Responsabile del Servizio  
F.to SPITALERI SABRINA

per la conformità alle norme legislative statutarie e regolamenti  
nell'ambito delle funzioni consultive ed assistenza agli organi  
dell'ente, di cui all'art. 97 del TUEL n. 267/00, parere favorevole

Il Segretario Generale  
F.to RUPIL ALESSANDRO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to PAVAN VALERIO

Il Segretario Generale  
F.to RUPIL ALESSANDRO

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 07-01-08 per quindici giorni consecutivi fino al giorno 22-01-08.

Contestualmente alla pubblicazione viene data comunicazione del presente verbale ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate all'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li 07-01-08

Il Vice Segretario Comunale  
F.to DALLA ZORZA ALESSANDRA

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Li 07-01-08

Il Vice Segretario Comunale  
DALLA ZORZA ALESSANDRA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134, D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, in data 17-01-08.

Li 17-01-08

Il Vice Segretario Comunale  
F.to DALLA ZORZA ALESSANDRA

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Li 17-01-08

Il Vice Segretario Comunale  
DALLA ZORZA ALESSANDRA